

Dott.ssa Giulietta Capocasa

Ing. Cesare Milani

A S U R 13 - AREA VASTA 5

Via degli iris 1

63100 ASCOLI PICENO

Oggetto: Viabilità e sosta c/o area interna dell'ospedale "C. e G. Mazzoni" di Ascoli Piceno.

Questa associazione a seguito delle numerose lamentele, giunte da nostri iscritti e da numerose persone con difficoltà di deambulazione, riguardanti la viabilità e sosta presso l'area interna dell'ospedale, dopo aver effettuato un apposito sopralluogo, ha riscontrato le seguenti difficoltà:

- l'accesso veicolare alla struttura ospedaliera è molto disagiata per le persone con difficoltà motorie o costrette a muoversi in carrozzina;
- il tragitto predisposto dalla segnaletica e dalle strutture tecniche è oltremodo macchinoso (oltre che poco intuitivo) essendo articolato in una serie di passaggi che vanno dall'iniziale richiesta del ticket alla colonnina in ingresso seguita dall'utilizzo dello stesso per uscire dall'area di parcheggio a pagamento (operazione, questa, da effettuare nell'arco di dieci minuti decorsi i quali scatta il pagamento della sosta) e successivo raggiungimento degli stalli predisposti per i veicoli a servizio di disabili;
- la succitata manovra non tiene conto che molte situazioni invalidanti impediscono di sporgersi agevolmente dal finestrino o addirittura di scendere dal veicolo per prelevare il ticket;
- la procedura non valuta (come al solito!) il fatto che i fruitori di tali spazi non sono solo accompagnatori di invalidi, ma gli invalidi stessi, che vedono così vanificata la faticosa conquista di una completa autonomia dal banale (quanto difficoltoso) prelievo di un ticket;
- lo spostamento dell'area attrezzata per la sosta di veicoli a servizio di disabili dalla precedente zona nei pressi dell'ingresso principale (ora riservata agli automezzi di servizio dell'ASUR) all'area nei pressi del bar, sebbene rappresenti un'agevolazione alla mobilità di persone disabili che devono recarsi negli ambulatori, non facilita di certo chi ha necessità di accedere ai reparti (la distanza per chi ha una precaria e difficoltosa deambulazione o deve spostarsi in sedia a rotelle è notevole).

Di conseguenza, alla luce di tali evidenti criticità, con nota dell'1/4/2016 si chiedeva a codesta spettabile ASUR di rivedere quelle scelte.

Non ricevendo nessuna risposta, a seguito di mie numerose telefonate, siamo stati ricevuti in data

20/4/2016, dall'Ing. Maurizi, dalla dott.ssa Misii e dal responsabile della ditta che gestisce i parcheggi interni dell'ospedale.

Durante l'incontro abbiamo ribadito le difficoltà e suggerito le seguenti soluzioni:

1. possibilità per i veicoli a servizio di persone con handicap di accedere alla struttura ospedaliera dall'ingresso principale (come in passato), ora riservato ai soli veicoli di soccorso e di servizio, con svolta a destra eliminando le "caprette" metalliche che lo impediscono, al fine di poter raggiungere facilmente i parcheggi riservati di fronte al bar;
2. in aggiunta ai succitati stalli davanti al bar si è proposto il ripristino di quelli precedentemente dislocati in prossimità della portineria, essendo il personale dell'Azienda Sanitaria in grado di affrontare agevolmente tratti di percorso a piedi qualora l'area di sosta dei veicoli di servizio venga individuata in altro punto all'interno dell'area ospedaliera;
3. rendere possibile l'utilizzo dell'ascensore che, essendo vicino ai parcheggi ubicati nei pressi del bar, consentirebbe di raggiungere agevolmente gli ambulatori situati al piano superiore, senza dover effettuare il tragitto pedonale ora necessario e molto problematico per chi ha difficoltà di deambulazione o sta in carrozzella.

Ad oltre un mese dall'incontro, non avendo ricevuto alcun riscontro, sono andato a verificare in loco se le cose fossero cambiate, ma nulla era stato fatto!

Nel chiedere conto di chi fosse la responsabilità di tali lungaggini, mi è stato risposto che dovevo rivolgermi all'Ing. Milani.

Verso la metà di giugno ho incontrato l'ingegnere, che, nello scusarsi per le difficoltà arretrate, s'impegnava a far realizzare le modifiche da noi proposte.

Il 15 settembre u. s., a seguito di un mio ennesimo sopralluogo, riscontro che le "caprette" metalliche all'ingresso principale sono state sostituite da una sbarra telecomandata che permette nuovamente la svolta a destra.

Nel richiedere l'apertura della sbarra mi è stato risposto dal portiere che ancora non aveva ricevuto nessuna disposizione in tal senso.

Telefono all'Ing. Milani il quale mi dice che era solo questione di qualche giorno e tutto si sarebbe risolto come da nostra richiesta, ovvero:

- ❖ i parcheggi di fronte al bar raggiungibili dall'ingresso principale dell'area ospedaliera;
- ❖ ripristino di quelli in prossimità della portineria;
- ❖ fruibilità dell'ascensore che dà accesso agli studi medici della piastra ambulatoriale.

Pensai: - "c'è voluto parecchio tempo, ma ce l'abbiamo fatta!"



Lo scorso giovedì, 20 ottobre, vado in ospedale, arrivo davanti alla sbarra, esibisco il permesso disabili e l'addetto mi dice: - "signore deve fare il giro dall'altra parte", vale a dire la stessa giostra di otto mesi fa! ...E' rimasto tutto come il 1° aprile u. s.:

- ❖ i parcheggi di fronte al bar irraggiungibili dall'ingresso principale dell'area ospedaliera;
- ❖ il ripristino di quelli in prossimità della portineria non c'è stato;
- ❖ l'ascensore che dà accesso agli studi medici della piastra ambulatoriale, chiuso.

Pertanto, nell'indignarmi per il vergognoso menefreghismo dimostrato da codesta ASUR, sottolineo che il non rispondere alle richieste dei cittadini oltre ad essere indice di maleducazione è fuorilegge!

La cosa che m'indigna ancor di più e che ritengo di una gravità ed inciviltà inaudite è la mancanza di risposte alle istanze d'una associazione che difende i diritti delle persone con handicap, mancando così di rispetto oltre che ai nostri iscritti anche a tutte le persone con disabilità.

Pertanto, nel denunciare il mancato rispetto dei diritti e della dignità delle persone handicappate, chiedo vengano spiegate le motivazioni di un tale deprecabile atteggiamento da parte Vostra.

Allorché possiate ritenere di non dover soddisfatte le nostre richieste, domando di conoscerne, con estrema urgenza le motivazioni.

Qualora dovesse perdurare questo Vostro deplorabile atteggiamento di indifferenza, questa associazione si vedrà costretta ad intraprendere iniziative pubbliche nonché azioni legali.

Distinti saluti.

Ascoli Piceno, 31 ottobre 2016

Il Vice Presidente
Giuseppe Pizi

